



RICORDO OSTINELLI / G. FERRO / D. CANTINI

**Antonio Onorato & Franco Cerri**



# ANTONIO ONORATO & FRANCO CERRI

ABEAT RECORDS

Franco Cerri, classe 1926, e Antonio Onorato, classe 1964.



**“R**icordo bene il nostro primo incontro”, racconta un divertito Franco Cerri nelle note di copertina di questo Cd. “Piacere, Cerri”, e lui: “Onorato, Antonio!”. E fu subito amicizia, musicale ma non solo”. Ormai, l’amicizia fra il più grande chitarrista jazz italiano con quello che è attualmente considerato il numero uno della scena napoletana dura da oltre dieci anni. Oggi, questo intenso rapporto produce un Cd essenziale, rarefatto, suonato in punta di

pletto e fatto di otto brani: due eseguiti live a Udine nel 2011, gli altri registrati il 25 e 26 settembre 2015, sempre a Udine, presso i Master Studio. È un incontro per certi versi toccante, che trasuda grandissimo amore e rispetto reciproco e che proprio nelle esitazioni, nelle difficoltà, nella fatica della mano del grande maestro milanese, nasconde il segreto della sua bellezza, spingendo l’ascoltatore a percepirla le più piccole sfumature, i dettagli, le finzze. Per contro, Onorato dimostra qui tutto il suo spessore, alternando tecnica a musicalità e “suonando in punta di dita, come se avessi un cristallo prezioso tra le mani che non puoi scalfire”. Si parte con *Out Of Nowhere*, per seguire con la riuscita versione di *Corcovado* (Jobim) che Cerri suonò in televisione con Mina. Cerri apre con il suo solo: emoziona l’affanno di quella mano che, nonostante la vetusta età, regala bagliori di classe purissima e incorrotta. *Bye Bye Blues*, vecchio standard, è uno dei cavalli di battaglia di Cerri, che per primo presenta il tema e improvvisa supportato in modo impeccabile da Onorato. Eccellente il sostegno della

ritmica composta da Luca Colussi (batteria) e Simone Serafini (contrabbasso). La bellissima *Bluesette* di Toots Thielemans viene riproposta in versione brasilianeggiante, mentre *Munasterio 'e Santa Chiara* beneficia dell’arrangiamento di Cerri con una progressione armonica discendente e vede Antonio Onorato “cantare il tema”: profumo di Napoli anni 50, quella di Totò, Eduardo, De Sica, della Loren – una chicca. *Neapolitan Minor Blues* (Onorato) è l’unico brano originale ed è un blues minore suonato con la scala napoletana, uno dei must di Onorato, destinato a diventare uno standard anche grazie alla bella progressione armonica, ideale per improvvisare. Qui, Antonio evidenzia nel fraseggio tecnica sopraffina e straordinaria cantabilità. *Body And Soul* e *Take The A Train*, registrate dal vivo, chiudono l’album confermando la grande intesa anche in concerto. Un lavoro da non perdere per chi ama la chitarra jazz, quasi un passaggio di consegne tra due grandi musicisti che condividono un tratto umano decisamente fuori dal comune.

**Luigi Viva**